RegioneLombardia

BANDO "MUSEI DI IMPRESA"

CONTRIBUTO IN CONTO CORRENTE E CAPITALE PER I MUSEI DI IMPRESA

A.1 Finalità e obiettivi **3**

A.2 Riferimenti normativi **3**

A.3 Soggetti beneficiari **4**

A.4 Dotazione finanziaria **5**

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione **5**

B.2 Progetti finanziabili **6**

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità **8**

B.4 Spese non ammissibili **10**

C.1 Presentazione delle domande **10**

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse **13**

C.3 Istruttoria **13**

C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione **17**

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari **19**

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari **20**

D.3 Proroghe dei termini **21**

D.4 Ispezioni e controlli **21**

D.5 Monitoraggio dei risultati **22**

D.6 Responsabile del procedimento **22**

D.7 Trattamento dati personali **23**

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti **23**

D.9 Diritto di accesso agli atti **24**

D.11 Riepilogo date e termini temporali **25**

D.12 Allegati **26**

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Nell'ambito degli impegni assunti con la legge regionale del 19 febbraio 2014, n. 11 "Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività" con la quale promuove lo sviluppo competitivo delle imprese lombarde, e in particolare per le finalità previste dall'art. 5 ter "Musei di Impresa della Lombardia" con il quale riconosce i musei di Impresa, in attuazione della DGR n. XII/3577 del 09/12/2024 "Approvazione dei criteri per il riconoscimento dei musei di impresa e dei criteri applicativi per il bando: Contributo in conto corrente e capitale per i Musei di Impresa", Regione Lombardia supporta con un apposito bando le imprese aventi sede in Lombardia che costituiscono un proprio museo di impresa e che posseggono i requisiti per ottenere il riconoscimento di "Museo di Impresa", ai sensi del suddetto art. 5 ter della L.R. 11/2014. In particolare, la presente misura ha lo scopo di:

1. sostenere progetti di realizzazione e riqualificazione, da parte di imprese lombarde, di Musei di Impresa, riconosciuti o da riconoscere, con la finalità di salvaguardare il patrimonio tecnico-industriale, diffondere la conoscenza della storia e della cultura del lavoro e dell'industria regionali, valorizzare le storie imprenditoriali di eccellenza e promuovere l'attrattività delle imprese, dei territori e delle comunità locali, nonché promuovere la cultura lombarda tramite la valorizzazione della storia dell'impresa stessa, attraverso nuovi allestimenti, anche digitali, o la valorizzazione di patrimoni museali già esistenti, ivi comprese aree visitabili di siti produttivi;
2. promuovere forme di collaborazione tra imprese e istituti scolastici di ogni ordine e grado, università lombarde e centri di ricerca, associazioni di promozione territoriale, associazioni di categoria e istituzioni locali, finalizzate alla realizzazione di un museo d'impresa;
3. sostenere progetti di promozione, in Italia o all'estero, dell'attività dei musei di impresa presenti sul territorio regionale.

A.2 Riferimenti normativi

Il bando è redatto nel rispetto delle seguenti leggi regionali e loro s.m.i.:

1. la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 "Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività" con la quale Regione Lombardia promuove lo sviluppo competitivo delle imprese lombarde, e in particolare l'art. 5 ter "Musei di impresa della Lombardia";
2. il regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis»;

3. il Decreto Ministeriale del 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche ed integrazioni" e in particolare l'art. 9 "Registrazione degli aiuti individuali";
4. il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura approvato dal Consiglio Regionale con DCR 20 giugno 2023, n. XII/42 che declina le linee strategiche dell'azione regionale su sette pilastri, includendo ambiti e obiettivi strategici aventi natura trasversale rilevanti in ordine alle finalità di sviluppo economico e competitività del sistema lombardo e in particolare l'azione 4.2.2.1. "Favorire gli investimenti pubblici e privati per la valorizzazione e il rilancio economico e sociale dei territori";
5. la LR 29 dicembre 2023, n. 11 "Bilancio di previsione 2024 – 2026" e la DGR 28 dicembre 2023, n. XII/1720 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2024 – 2026;
6. la DGR 4 febbraio 2019, n. XI/1213 "Criteri generali per l'introduzione del rating di legalità, in attuazione dell'art. 9, c.4 della legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 - Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività" che prevede che in occasione della concessione di agevolazioni alle imprese sia stabilita una premialità nei confronti delle imprese in possesso del "rating di legalità, all'interno dei criteri di selezione e valutazione, da scegliere tra preferenza in graduatoria, attribuzione di un punteggio aggiuntivo e riserva di una quota delle risorse finanziarie allocate;
7. la DGR n. 5899/2022 e s.m.i. "Manifestazione di interesse per lo sviluppo e il consolidamento delle filiere produttive e di servizi e degli ecosistemi industriali produttivi ed economici in Lombardia";
8. la DGR n. n. 3577/2024 "Approvazione dei criteri per il riconoscimento dei musei di impresa e dei criteri applicativi per il bando: Contributo in conto corrente e capitale per i Musei di Impresa".

A.3 Soggetti beneficiari

1. Potranno presentare domanda le imprese lombarde, anche in aggregazione, che siano titolari di Musei di Impresa riconosciuti ai sensi dell'allegato A alla DGR XII/3577/2024 e con le modalità previste dal relativo decreto attuativo n. 204 del 10 gennaio 2025 e, in ogni caso, che siano in possesso dei seguenti requisiti:

1.1 avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), soci e tutti i soggetti indicati all'art. 85 del D.lgs. 06/09/2011, n. 159 per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del medesimo D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia);

1.2 non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi situazione equivalente secondo la normativa vigente.

2. Potranno presentare domanda anche imprese titolari di Musei di Impresa non ancora riconosciuti ai sensi della DGR XII/3577/2024, presentando, contestualmente alla richiesta di contributo, la domanda di riconoscimento del Museo di Impresa secondo quanto previsto dal decreto n. 204 del 10 gennaio 2025.

3. All'atto dell'erogazione dell'agevolazione, i soggetti beneficiari dovranno essere in regola con gli obblighi contributivi, come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

A.4 Dotazione finanziaria

1. Dotazione complessiva: €500.000,00 di cui:
   1.1 €350.000,00 in conto capitale a valere sul bilancio regionale 2025 sul capitolo di spesa 14.01.203.016232;
   1.2 €150.000,00 in spese correnti a valere sul bilancio regionale 2025 sul capitolo di spesa 14.01.104.016231. Nella dotazione di parte corrente è riservato un budget di €20.000,00 finalizzato all'attivazione di borse di studio.

2. Regione Lombardia si riserva di integrare la dotazione finanziaria, tramite apposita deliberazione, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

1. L'agevolazione consiste nella concessione di un **contributo a fondo perduto pari al 100%** delle sole spese considerate ammissibili al netto di IVA, ove applicabile, a valere sui fondi regionali.

2. Il contributo è concesso **nel limite massimo di €50.000,00** per ciascuna domanda e **l'investimento minimo è fissato in €10.000,00** al netto di IVA, ove applicabile.

3. L'agevolazione è concessa a fronte di un budget di spesa liberamente composto da spese in conto capitale, spese di parte corrente o entrambe.

4. Per quanto riguarda l'attivazione di borse di studio si precisa che l'importo è liberamente determinabile dalle imprese fino alla concorrenza dell'importo totale di parte corrente, in base alla graduatoria. Il budget riservato di €20.000,00 è volto a garantire una disponibilità minima di risorse complessive rispetto alle altre spese complessive di parte corrente.

5. Il contributo è concesso ed erogato nel rispetto del Regolamento (UE) n. 831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "*de minimis*" e in particolare degli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (aiuti *de minimis*) e 6 (controllo).

6. Qualora la concessione di nuovi Aiuti in "*de minimis*" comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.2 del Regolamento medesimo, in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017, n. 115, il contributo sarà concesso per la quota residua al fine di rientrare nei massimali previsti dal suddetto Regolamento. Una impresa unica, come definita ai sensi dell'art. 2.2 del Regolamento stesso, può ottenere aiuti "*de minimis*" a qualsiasi titolo complessivamente non superiori a €300.000,00. La concessione del contributo non è rivolta a imprese appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1, lettere a) e c) del Reg. 2831/2023.

B.2 Progetti finanziabili

1. L'intervento è finalizzato a supportare le imprese aventi sede in Lombardia, che costituiscono o riqualificano un proprio museo di impresa e che posseggono i requisiti per ottenere il riconoscimento di "Museo d'impresa", ai sensi dell'art. 5 ter della l.r. 11/2014. La sede del museo di impresa può non coincidere con la sede operativa attiva in Lombardia dell'impresa, purché il museo sia costituito sul territorio lombardo.

2. Sono ammissibili al finanziamento le spese per la realizzazione di uno o più interventi come sotto riportati:

2.1. REALIZZAZIONE O RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI ESPOSITIVI E DEGLI ALLESTIMENTI, ANCHE DIGITALI

a) Realizzazione, rinnovo e ampliamento degli spazi espositivi.
b) Creazione o ammodernamento di un sito web o portale dedicato.
c) Interventi di ripristino o restauro delle collezioni.
d) Acquisto di attrezzature, arredi e dotazioni informatiche necessarie alla realizzazione o all'ammodernamento del museo d'impresa.

2.2. PROMOZIONE

a) Informazione, comunicazione e marketing territoriale per promuovere il museo d'impresa.

2.3. COLLABORAZIONE CON ISTITUTI SCOLASTICI, UNIVERSITA' E ISTITUZIONI CULTURALI

a) Assegnazione di borse di studio a studenti universitari e della scuola primaria e secondaria per attività di ricerca inerente oggetti, immagini, documenti, archivi, strumenti e macchinari del museo d'impresa. Alla assegnazione di borse di studio è riservato un apposito budget di cui al paragrafo A.5, comma 1 lett. b).
b) Progetti di collaborazione con le istituzioni del territorio.

3. I progetti finanziati dovranno essere conclusi entro il 31 dicembre 2025, e rendicontati entro il 28 febbraio 2026, salvo proroghe ai sensi dell'art. 27 comma 3 della L.R. 34/1978 e s.m.i.

4. I beneficiari che richiedano l'anticipo sulle somme concesse devono presentare idonea fideiussione a garanzia entro 30 giorni dal provvedimento di ammissibilità al contributo medesimo. La garanzia fideiussoria deve avere una durata di 6 mesi successivi alla rendicontazione del progetto. Entro 30 giorni dalla presentazione della idonea fideiussione sarà erogato l'acconto pari al 50% del contributo. La mancata presentazione della garanzia fideiussoria nei termini di cui al presente comma comporta la decadenza dal diritto all'erogazione dell'anticipo.

5. Ai fini dell'ammissibilità alle agevolazioni, le spese devono essere sostenute a partire dal primo gennaio 2025.

6. Eventuali modifiche progettuali o varianti intervenute dopo la presentazione della domanda, ma prima della scadenza del termine di chiusura del bando, dovranno essere gestite tramite la procedura prevista dalla piattaforma "Bandi e Servizi" www.bandi.regione.lombardia.it.
Scaduti i termini di chiusura del bando, eventuali modifiche progettuali con aggiornamenti dei costi previsti saranno a totale carico delle imprese beneficiarie del contributo. Tutte le eventuali modifiche progettuali intervenute successivamente alla pubblicazione del provvedimento di concessione ed entro il 31 dicembre 2025, dovranno comunque essere preventivamente autorizzate dalla Regione.

7. Ciascuna impresa può presentare una sola domanda di contributo e dovrà indicare la sede o le sedi oggetto dell'intervento, che dovranno essere ubicate, per quanto riguarda il museo fisico, sul territorio regionale.

8. La domanda deve riguardare uno o più degli interventi ammissibili previsti al punto 2 del presente paragrafo.

9. Gli interventi dovranno essere rendicontati esclusivamente secondo le modalità indicate al successivo paragrafo C.4.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

1. Sono ammissibili a contributo esclusivamente le spese strettamente legate alla realizzazione del progetto, intestate e sostenute direttamente dal beneficiario del contributo regionale, e relative alle seguenti tipologie:

1.1 Spese in conto capitale ammesse al contributo:

a) Costi strutturali per la realizzazione, il rinnovo, l'ampliamento degli spazi espositivi, degli ambienti di deposito o di servizio per la gestione e la conservazione delle opere, degli ambienti di servizio al pubblico (laboratori per le attività educative, sale per esposizioni temporanee, sale conferenze, sale studio, biblioteca, fototeca, ambiente reception, bookshop). Sono inclusi i costi per l'esecuzione degli interventi di recupero edilizio, restauro, risanamento conservativo degli spazi sopra descritti;
b) Acquisto degli allestimenti e arredi degli spazi espositivi;
c) Costi sostenuti per interventi di ripristino o restauro e conservazione delle collezioni;
d) Costi per l'acquisto di dotazioni informatiche necessarie alla realizzazione o all'ammodernamento del museo d'impresa;
e) Acquisto di impianti di illuminazione e tecnologici;
f) Acquisto e installazione di ausili e di manufatti per il superamento delle barriere architettoniche nonché per consentire l'attivazione di tutte le forme di accessibilità in autonomia delle persone con disabilità.

1.2 Spese in parte corrente ammesse al contributo:

a) Costi di progettazione dei lavori di cui alla precedente lettera a) anche non finanziati con la presente misura;
b) Costi di comunicazione e marketing per la promozione del museo d'impresa (es. sito internet, registrazione dominio, messaggi pubblicitari, e-commerce, etc.);
c) Costi sostenuti per l'istituzione di borse di studio;
d) Costi di formazione in materie inerenti all'attività museale per il personale a qualunque titolo addetto al museo d'impresa;
e) Costi sostenuti per la collaborazione con le istituzioni del territorio;
f) Costi sostenuti per la stipulazione della garanzia fideiussoria.

2. Le spese dovranno essere fatturate, ove previsto (fa fede la data di emissione della fattura) a partire dal primo gennaio 2025 ed entro e non oltre il 31 dicembre 2025.

3. Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse, ove applicata.

4. Le spese relative alla istituzione delle borse di studio e la collaborazione con le istituzioni del territorio saranno riconosciute a fronte della presentazione di un progetto da parte dell'impresa insieme all'istituzione scolastica o locale coinvolta.

5. Nel caso in cui il piano dei costi presentato a corredo del progetto contenga voci di spesa non rientranti tra quelle specificate o comunque che siano ritenute non ammissibili, si procederà allo scorporo delle stesse, con il ridimensionamento del costo totale del progetto e con conseguente possibilità di esclusione, se si dovesse verificare il mancato rispetto della **soglia minima stabilita in €10.000,00**.

6. Le spese rendicontate non potranno essere finanziate attraverso altri fondi regionali, comunitari/nazionali o comunque pubblici.

7. Le spese si intendono al netto di IVA e di altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e non sia in alcun modo recuperabile dallo stesso, tenendo conto della disciplina fiscale cui il beneficiario è assoggettato.

8. Il contributo è concesso **nel limite massimo di €50.000,00** per ciascuna domanda al netto di IVA, ove applicabile.

9. Si precisa che tutte le spese ammissibili devono:
   - 9.1 essere intestate al soggetto beneficiario;
   - 9.2 essere comprovate da fatture interamente quietanzate, o documentazione fiscalmente equivalente, emesse dal fornitore dei beni/servizi, escluse quelle di cui al punto 4;
   - 9.3 essere interamente sostenute nel periodo 1° gennaio 2025 – 31 dicembre 2025;
   - 9.4 essere corrispondenti all'intero valore del bene o servizio (non sono ammessi pagamenti parziali ovvero solo acconti o saldi);
   - 9.5 essere comprovate da documentazione bancaria o postale, comprensiva di estratto conto, attestante il pagamento per intero del titolo di spesa esclusivamente da parte del soggetto beneficiario;
   - 9.6 riportare la dicitura "Spesa sostenuta a valere sul Bando "Musei di Impresa" e il codice CUP assegnato nell'atto di concessione del contributo.

B.4 Spese non ammissibili

1. Sono considerate spese non ammissibili al contributo:
   1.1 le spese in auto-fatturazione
   1.2 i lavori in economia;
   1.3 le spese relative ad atti notarili, registrazioni, imposte e tasse;
   1.4 le spese di adeguamento a meri obblighi di legge;
   1.5 la fornitura di beni e servizi da parte di società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti [1] e comunque tutte le spese riguardo alle quali si ravvisi una effettiva elusione del divieto di fatturazione fra imprese appartenenti "all'impresa unica" (ex art. 2 c. 2 del Regolamento (CE) n. 1407/2013);
   1.6 le spese per la gestione della domanda di contributo/rendicontazione ad eccezione dei costi sostenuti per l'eventuale fideiussione;
   1.7 i servizi reali di consulenza a carattere continuativo o periodico o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (ad esempio: consulenza fiscale ordinaria, servizi regolari di consulenza legale) non riferibili specificatamente al progetto;
   1.8 i costi del personale di qualsiasi natura (dipendente, a tempo determinato, a progetto, ecc.);
   1.9 ogni ulteriore spesa non espressamente indicata nell'elenco delle spese considerate ammissibili, anche se parzialmente e/o totalmente attribuibili all'intervento.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

1. Le imprese richiedenti presenteranno la proposta progettuale per i Musei di Impresa e la relativa domanda di contributo esclusivamente online sulla piattaforma Bandi e Servizi all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it a partire dalle ore 10.00 del 6 marzo 2025 ed entro le ore 12.00 del 6 maggio 2025. Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande sono definiti all'interno di un manuale appositamente predisposto, che è disponibile all'interno della piattaforma Bandi e Servizi alla data di apertura dello sportello.

[1] *Per assetti proprietari sostanzialmente coincidenti si intendono tutte quelle situazioni che -pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote -facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali legami di coniugio, di parentela, di affinità, …), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.*

2. Si ricorda che ciascuna impresa potrà presentare al massimo una sola domanda.

3. Per poter accedere alla piattaforma informatica "Bandi e Servizi" occorre preventivamente registrarsi, come persona fisica, con una delle seguenti modalità:
- Sistema Pubblico Identità Digitale (SPID);
- Carta Nazionale dei Servizi (CNS) con PIN;
- Carta di Identità Elettronica (CIE).

Una volta registrati, è necessario provvedere, sulla predetta piattaforma, alla fase di profilazione dell'impresa richiedente, che consiste nel:
- compilare le informazioni anagrafiche del soggetto giuridico richiedente;
- allegare il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante e l'atto costitutivo che riporti le cariche associative.

Per poter operare, occorre attendere la verifica delle informazioni di registrazione e profilazione, che potrà richiedere fino a 16 ore lavorative. La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno di "Bandi e Servizi" è ad esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente. Per presentare una richiesta, è necessario compilare integralmente il modulo di domanda online proposto dalla piattaforma, allegando i documenti richiesti.

4. Nella domanda, il Soggetto richiedente deve, tra le altre informazioni richieste, indicare nell'apposita sezione della piattaforma Bandi e Servizi le informazioni generali relative all'impresa. Indicando altresì contatti (telefono, mail, social network) e orario di apertura, nel caso di museo fisico. Questi dati di contatto e l'orario di apertura saranno pubblicati nell'elenco regionale e nell'open data regionale. È necessario indicare un indirizzo mail ordinario, anche differente da quello che sarà reso pubblico e PEC presso il quale l'impresa elegge domicilio ai fini della procedura relativa alla domanda di contributo.

5. Qualora la compilazione della domanda di partecipazione sia effettuata da soggetto delegato dal legale rappresentante dell'impresa, dovrà essere compilato il modello di procura speciale (Allegato C).

6. Non saranno considerate ammissibili domande prive del Modulo B - Quadro economico complessivo del progetto.

7. Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma

elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

8. La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di euro 16 - ai sensi del D.P.R. n. 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.
A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il Soggetto richiedente deve procedere all'assolvimento del pagamento della marca da bollo virtuale accedendo al sistema di pagamenti elettronici "PagoPA" dall'apposita sezione del Sistema Informativo Bandi e Servizi (art. 5 del CAD, il quale prevede che tutte le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad accettare i pagamenti loro spettanti in formato elettronico secondo le modalità stabilite dalle Linee Guida di AgID. Art. 15 Dlgs n. 179/2012, il quale stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni devono avvalersi del nodo dei pagamenti PagoPA).
Il modulo di presentazione della domanda di partecipazione al bando deve altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del D.P.R. n. 642/1972 (Allegato B ed in particolare per le Società agricole -Allegato B art. 21 bis, Società cooperative - Allegato B art. 16; L. n. 427/93 art. 66.6 bis, Cooperative sociali - L. 266/1991 art. 8, ONLUS e federazioni sportive - Allegato B art. 27 bis).

9. Le domande sono protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate, che si realizza cliccando il pulsante "Invia al protocollo". A conclusione della suddetta procedura, la piattaforma Bandi e Servizi rilascia in automatico il numero e la data di protocollo della domanda presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda, farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online. L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata al Soggetto richiedente via posta elettronica, all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi e Servizi, completa del numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

10. La domanda di partecipazione al bando trasmessa con forme, tempistiche o modalità differenti da quelle previste nel presente bando si considera non ricevibile. Regione Lombardia non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

1. L'assegnazione del contributo avverrà sulla base di una procedura valutativa con graduatoria finale di cui all'art. 5 comma 2 del D.lgs. 123/1998.

2. I soggetti ammessi e finanziabili saranno destinatari, nel limite delle risorse disponibili, di un contributo regionale a fondo perduto, nelle seguenti modalità:

2.1 in un'unica soluzione a saldo pari al 100% delle spese presentate e ritenute ammissibili (fino ad un massimo di €50.000), quietanzate entro il 31 dicembre 2025;

2.2 a titolo di acconto pari al 50% delle spese ammissibili sulla base della fideiussione rilasciata e a saldo pari al 50% delle spese ammissibili (fino a un massimo di €50.000) quietanzate entro il 31 dicembre 2025.

C.3 Istruttoria

1. L'istruttoria formale e tecnica delle istanze presentate verrà effettuata dagli uffici regionali competenti.

2. L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande, effettuata dalla Direzione Generale Sviluppo Economico, è finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:

2.1 rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;

2.2 completezza dei contenuti, regolarità della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal Bando;

2.3 sussistenza dei requisiti soggettivi previsti dal Bando.

3. L'istruttoria tecnica sarà effettuata da un apposito "Nucleo di Valutazione", nominato dal Direttore Generale della DG Sviluppo Economico e composto da personale regionale delle Direzioni Generali competenti per materia. Il Nucleo si potrà avvalere altresì di ulteriore personale tecnico di Regione Lombardia individuato in relazione alla natura dei progetti.

4. L'istruttoria tecnica sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

4.1 chiarezza espositiva e qualità della documentazione presentata;

4.2 qualità progettuale intesa come congruità degli elementi progettuali per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla misura e congruità dei costi;

4.3 impatto del progetto sul territorio;

4.4 sostenibilità ambientale e sociale del progetto.

5. I progetti presentati riceveranno una valutazione, con un punteggio da 0 a 100 sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

Criteri di valutazione	*Punteggio*		
Chiarezza espositiva e qualità della documentazione presentata (0-30)	Esplicita con particolare ricchezza contenutistica le caratteristiche progettuali	Molto adeguata (27-30)	Max 30 punti
	Esplicita i contenuti in modo coerente in relazione ai risultati attesi	Adeguata (18-26)	
	Non esplicita sufficientemente i contenuti, non rende sufficientemente il risultato atteso	Non sufficientemente adeguata (0-17)	
Qualità progettuale intesa come congruità degli elementi progettuali per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla misura e congruità dei costi (0-30)	Il progetto realizzato esprime una intensa correlazione con le finalità di cui al paragrafo A.1 del presente bando anche in rapporto ai costi ed alle tempistiche di realizzazione previste	Molto adeguata (27-30)	Max 30 punti
	Il progetto realizzato esprime una idonea correlazione con le finalità di cui al paragrafo A.1 del presente bando anche in rapporto ai costi ed alle tempistiche di realizzazione previste	Adeguata (18-26)	
	Il progetto realizzato non esprime una sufficiente correlazione con le finalità di cui al paragrafo A.1 del presente bando anche in rapporto ai costi ed alle tempistiche di realizzazione previste	Non sufficientemente adeguata (0-17)	
Impatto del progetto sul territorio (0-20)	Il progetto valorizza e promuove molto efficacemente il prodotto "Made in Lombardy", l'innovazione di prodotto, le attività d'impresa, il coinvolgimento delle comunità locali, delle associazioni di categorie, di promozione territoriale, degli istituti scolastici di ogni ordine e grado, le università lombarde ed i loro centri di ricerca, anche in relazione	Impatto molto adeguato (17-20)	Max 20 punti

	alla formazione professionale e all'istituzione di borse di studio		
	Il progetto valorizza e promuove adeguatamente il prodotto "Made in Lombardy", l'innovazione di prodotto, le attività d'impresa, il coinvolgimento delle comunità locali, delle associazioni di categorie, di promozione territoriale, degli istituti scolastici di ogni ordine e grado, le università lombarde ed i loro centri di ricerca, anche in relazione alla formazione professionale e all'istituzione di borse di studio	Impatto adeguato (12-16)	
	Il progetto non valorizza adeguatamente, in tutto o in parte, il prodotto "Made in Lombardy", l'innovazione di prodotto, le attività d'impresa, il coinvolgimento delle comunità locali, delle associazioni di categorie, di promozione territoriale, degli istituti scolastici di ogni ordine e grado, le università lombarde ed i loro centri di ricerca, anche in relazione alla formazione professionale e all'istituzione di borse di studio	Impatto non sufficiente (0-11)	
Sostenibilità ambientale e sociale del progetto (0-20)	Il progetto realizzato pone grande attenzione al risparmio energetico, ai temi della transizione ecologica, del riuso, del riciclo e della riduzione dei rifiuti, promuovendo al contempo i principi di inclusione, parità di genere	Impatto molto adeguato (17-20)	Max 20 punti
	Il progetto realizzato pone attenzione ad alcune tematiche di cui al punto sopra indicato.	Impatto adeguato (12-16)	
	Il progetto realizzato non pone sufficiente attenzione alle tematiche di cui al punto sopra indicato.	Impatto non sufficiente (0-11)	
Massimo Punteggio assegnabile 100 punti			

6. Le imprese in possesso dei requisiti di ammissibilità che abbiano ottenuto una valutazione non inferiore a 60 punti saranno inserite in una graduatoria e ammesse a finanziamento in base al punteggio ottenuto, fino a esaurimento delle risorse.

7. In attuazione della DGR 4 febbraio 2019, n. XI/1213 "Criteri generali per l'introduzione del rating di legalità, in attuazione dell'art. 9, c.4 della legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 - Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività" alle imprese in possesso del rating di legalità e che avranno raggiunto il punteggio minimo di 60 punti su 100 sarà attribuito 1 punto aggiuntivo.

8. Una premialità di 3 punti sarà attribuita ai progetti di museo di impresa che avranno raggiunto il punteggio minimo di 60 punti su 100 presentati da imprese facenti parte di un partenariato riconosciuto da Regione Lombardia come Filiera ai sensi della DGR n. 5899/2022 e s.m.i. "Manifestazione di interesse per lo sviluppo e il consolidamento delle filiere produttive e di servizi e degli ecosistemi industriali produttivi ed economici in Lombardia". Il progetto presentato per il museo dovrà essere coerente con il progetto di filiera.

9. A parità di punteggio si considera l'ordine cronologico di invio della domanda, come evidenziato dal protocollo assegnato dalla procedura online.

10. Al termine delle fasi di istruttoria formale e tecnica, gli uffici regionali competenti provvederanno all'approvazione dell'elenco degli ammessi, mediante apposito provvedimento. Il termine di conclusione del procedimento sarà di 30 giorni dalla data di chiusura del bando.

11. Il nucleo di valutazione si riserva la facoltà di richiedere le integrazioni o i chiarimenti che si rendessero necessari. I termini per la risposta non potranno essere superiori a 15 giorni solari e consecutivi dalla data della richiesta. In tale ipotesi, il termine temporale per la conclusione del procedimento si intende sospeso sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta e/o una risposta incompleta da parte del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

12. Le integrazioni e i chiarimenti richiesti dovranno pervenire a Regione Lombardia tramite la piattaforma Bandi e Servizi.

13. Al termine delle fasi di istruttoria formale e tecnica il Responsabile del procedimento approverà con proprio provvedimento la graduatoria recante l'indicazione dei progetti ammessi a contributo, del punteggio e dell'entità del contributo medesimo; nel provvedimento si darà atto dei progetti non ammessi per carenza dei requisiti formali ovvero per valutazione insufficiente e degli interventi

ammessi in graduatoria ma non beneficiari del contributo per esaurimento della dotazione finanziaria.

14. Gli elenchi dei progetti ammessi a contributo e dei progetti non ammessi a contributo saranno pubblicati sul sito di Regione Lombardia nella pagina dedicata al bando "Musei di Impresa". L'esito della valutazione verrà comunicato all'impresa a mezzo PEC utilizzando l'indirizzo indicato nella domanda.

15. I contributi saranno concessi nel limite della dotazione finanziaria di cui al punto A.5, salvo eventuali incrementi della stessa da parte di Regione Lombardia.

16. In caso di concessione, l'impresa beneficiaria si impegna a valorizzazione l'immagine di Regione Lombardia (applicando le indicazioni generali contenute nella DGR XII/3449 del 25/11/2024) nell'ambito del progetto realizzato. Maggiori indicazioni saranno fornite con la comunicazione di concessione dell'agevolazione.

C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

1. Il contributo regionale è erogato ai soggetti beneficiari, al netto della ritenuta di legge del 4% di cui all'art. 28 secondo comma del D.P.R. 600/73, se dovuta, nelle seguenti modalità alternative:

1.1 in un'unica soluzione a saldo entro 30 giorni dalla approvazione della relativa rendicontazione;

1.2 a titolo di acconto pari al 50% del contributo erogato a seguito della presentazione della garanzia fideiussoria sul progetto ammesso a contributo e il restante 50% entro 30 giorni dalla approvazione della relativa rendicontazione.

2. In fase di istruttoria della rendicontazione, ai fini dell'erogazione del contributo, Regione Lombardia verificherà la regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC). Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

3. La rendicontazione delle spese deve essere effettuata, tramite la piattaforma Bandi e Servizi, entro e non oltre il 28 febbraio 2026, salvo proroghe ai sensi dell'art. 27 comma 3 della l.r. 34/1978 e s.m.i., sulla base della seguente documentazione giustificativa:

3.1 Allegato D: Modulo di rendicontazione e richiesta di erogazione del contributo;

3.2 Allegato E: Relazione sintetica conclusiva;
3.3 Allegato F: Prospetto rendicontazione delle spese;
3.4 Allegato G: Modello dichiarazione detraibilità IVA;
3.5 Allegato H: Modulo per la concessione di aiuti in «de minimis»;
3.6 Copia delle fatture elettroniche in formato pdf contenenti la chiara identificazione dell'intervento realizzato, il codice CUP assegnato nell'atto di concessione del contributo e la dicitura "Spesa sostenuta a valere sul Bando Musei di Impresa". Le fatture non accompagnatorie dovranno essere corredate dal Documento di Trasporto –DDT, ovvero dalla bolla di consegna, ovvero dal verbale di installazione (l'indirizzo di consegna dovrà corrispondere alla sede oggetto di intervento sul presente Bando e indicata in fase di domanda). Nel caso di fatture relative a spese sostenute prima della concessione o sostenute nei confronti di fornitori che non siano stabiliti nel territorio dello Stato italiano, il Soggetto beneficiario deve riportare il codice CUP nella quietanza di pagamento (se successiva alla comunicazione del CUP) oppure deve provvedere ad un'integrazione elettronica da unire all'originale, secondo le modalità indicate dalla circolare dell'Agenzia delle entrate n. 14/E del 2019. L'integrazione elettronica è possibile utilizzando il codice di autofattura/integrazione predisposto dall'Agenzia delle Entrate con "Tipo-Documento" "TD20": - nella sezione "Dati del cedente/prestatore" vanno inseriti quelli relativi al fornitore che avrebbe dovuto emettere la fattura corretta; - nella sezione "Dati del cessionario/committente" vanno inseriti quelli relativi al soggetto che emette e trasmette via SdI il documento; - nella sezione "Soggetto Emittente" va utilizzato il codice "CC" (cessionario/committente). Tale documento deve contenere sia i dati necessari per l'integrazione (dicitura bando e Codice CUP) sia gli estremi della fattura a cui si riferisce. In fase di rendicontazione, deve essere allegato oltre alla fattura anche il documento integrativo trasmesso allo SDI;
3.7 Certificazione IBAN dell'impresa beneficiaria su carta intestata dell'Istituto di credito;
3.8 Quietanza delle fatture o della documentazione fiscalmente equivalente (contabile bancaria eseguita ed estratto conto) da cui risulti chiaramente: l'oggetto della prestazione o fornitura; l'importo; le modalità e la data di pagamento. Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario ai fornitori per il tramite di bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni (L. 136/2010, art. 3, commi 1 e 3 e successive modificazioni).

4. Non sono ammessi:

4.1 i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (ad esempio permuta con altri beni mobili, lavori, forniture, servizi, ecc.);
4.2 qualsiasi forma di auto-fatturazione;
4.3 gli ordini di pagamento non eseguiti;
4.4 le spese che risultano non congruenti con le attività dell'intervento presentato e realizzato.

5. Verificata la correttezza della documentazione presentata e sulla base delle spese effettivamente sostenute, Regione Lombardia eroga il contributo.

6. Ai fini dell'erogazione del contributo, l'intervento deve essere realizzato raggiungendo gli obiettivi dichiarati e con spese effettive (IVA esclusa) non inferiori al minimo di €10.000,00. In caso di eventuali modifiche progettuali si applica quanto indicato al paragrafo B2, punto 6. In caso di mancata rendicontazione delle spese originariamente previste, il contributo sarà rideterminato in base all'importo degli investimenti effettivamente realizzati e alle spese ammesse. Qualora le spese rendicontate risultassero inferiori al 50% delle spese indicate nella domanda, il contributo sarà oggetto di decadenza totale. In ogni caso le spese effettivamente rendicontate non dovranno essere inferiori al limite minimo d'investimento di €10.000,00.

7. Eventuali variazioni in aumento del totale delle spese complessivamente rendicontate non determinano in alcun caso incrementi dell'ammontare del contributo concesso.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

1. I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza del contributo, a:
1.1 ottemperare alle prescrizioni contenute nel bando e negli atti a questo conseguenti;
1.2 assicurare la puntuale e completa realizzazione degli interventi in conformità alle richieste di contributo presentate ed entro i termini stabiliti dal bando e relativo decreto di concessione del contributo;
1.3 fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e dagli atti a questo conseguenti, la documentazione e le informazioni che saranno eventualmente richieste;
1.4 conservare, per un periodo di 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo, la documentazione tecnica,

amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all'intervento agevolato;

1.5 essere impresa attiva e iscritta al Registro delle imprese di una della Camere di Commercio della Regione Lombardia per almeno 3 anni dalla concessione del contributo;

1.6 mantenere l'operatività del Museo di Impresa fisico o virtuale per almeno 3 anni dalla data di concessione del contributo;

1.7 non cedere, alienare o distrarre i beni agevolati, per 3 anni dalla data di pubblicazione della graduatoria;

1.8 mantenere la destinazione d'uso di beni e opere finanziate per 3 anni dalla data di pubblicazione della graduatoria;

1.9 mantenere i requisiti di riconoscimento quale museo d'impresa per almeno 3 anni dalla data di concessione del contributo;

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

1. Il contributo concesso in attuazione del presente bando è oggetto di decadenza con provvedimento di revoca del contributo qualora:

1.1 non vengano rispettati gli obblighi previsti dal bando e dagli atti a questi conseguenti, ovvero nel caso in cui l'investimento rendicontato e realizzato non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'investimento ammesso a contributo ivi comprese le eventuali modifiche autorizzate secondo quanto previsto al paragrafo B2, comma 6;

1.2 sia riscontrata la mancanza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali è stata approvata la domanda di contributo;

1.3 sia accertato il rilascio di dichiarazioni ed informazioni non veritiere, sia relativamente al possesso dei requisiti previsti dal bando sia in fase di realizzazione e rendicontazione degli investimenti nonché per il mancato rispetto dei limiti e dei massimali del regime di aiuto applicato;

1.4 le spese rendicontate risultassero inferiori al 50% delle spese indicate nella domanda o inferiori al limite minimo d'investimento di €10.000,00;

1.5 nei casi previsti dall'art. 88 c. 4-ter del d.lgs. 159/2011 (cd. Codice Antimafia);

1.6 il beneficiario rinunci al contributo ovvero alla realizzazione dell'investimento.

2. Il contributo è revocato qualora Regione Lombardia disponga la revoca del riconoscimento di Museo di Impresa e la contestuale cancellazione dall'elenco dei Musei d'Impresa lombardi riconosciuti di cui all'allegato A della DGR 3577/2024. La norma si applica ai contributi concessi nel limite temporale dei tre anni precedenti alla revoca del riconoscimento.

3. In caso di decadenza (totale o parziale) del contributo già erogato, il soggetto beneficiario dovrà restituire, entro 30 (trenta) giorni dalla notifica del provvedimento di revoca, la quota di contributo percepita, aumentata degli interessi legali calcolati a decorrere dalla data di erogazione e sino alla data di assunzione del provvedimento di decadenza.

4. La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento di decadenza e contestuale richiesta di restituzione del contributo.

5. Il soggetto richiedente ha facoltà di ritirare la domanda sino al provvedimento di concessione del contributo inviando una pec all'indirizzo del Responsabile del Procedimento sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it. Successivamente alla concessione il soggetto beneficiario ha facoltà di rinunciare al contributo concesso utilizzando la piattaforma Bandi e Servizi.

In caso di ritiro della domanda, il Responsabile del Procedimento provvederà a prenderne atto. Nel caso in cui il contributo sia stato già concesso, Regione Lombardia prende atto della rinuncia, adottando, per l'effetto, apposito provvedimento di decadenza del soggetto beneficiario dal contributo concesso.

I soggetti che ritirano la domanda prima della chiusura del bando possono presentare una nuova domanda secondo le modalità previste dalla piattaforma Bandi e Servizi.

D.3 Proroghe dei termini

1. Regione Lombardia si riserva di prorogare e/o modificare i termini del presente bando con apposito provvedimento.

2. Eventuali richieste di proroghe di progetto potranno essere inviate a Regione Lombardia tramite la piattaforma Bandi e Servizi entro e non oltre il 31 dicembre 2025. La richiesta di proroga dovrà essere adeguatamente motivata e riconducibile a cause di forza maggiore e/o imprevisti non direttamente imputabili all'impresa. La proroga potrà essere concessa fino ad un massimo di 6 mesi. Regione Lombardia si riserva di comunicare gli esiti della valutazione della proroga entro 30 giorni dalla richiesta pervenuta.

3. È ammessa una sola domanda di proroga.

D.4 Ispezioni e controlli

1. Regione Lombardia potrà disporre in qualsiasi momento ispezioni e controlli presso la sede oggetto di intervento sul presente bando, allo scopo di verificare lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni (ivi comprese quelle rese ai sensi del DPR 445/2000) e delle

informazioni prodotte ai fini della conferma o revoca del contributo per le imprese beneficiarie.

2. A tal fine l'impresa beneficiaria si impegna a tenere a disposizione, per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data del provvedimento di assegnazione, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa in originale, relativa ai servizi usufruiti tramite il contributo assegnato.

3. Tali controlli, svolti da funzionari regionali, sono finalizzati a verificare:
   3.1 l'effettiva realizzazione delle azioni (opere/attività) oggetto di contributo;
   3.2 il rispetto degli obblighi previsti dal bando;
   3.3 la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dai beneficiari;
   3.4 i documenti dichiarati (fatture, contratti, ecc.).

4. I controlli saranno effettuati su base campionaria non inferiore al 10% delle domande finanziate.

D.5 Monitoraggio dei risultati

1. Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, l'indicatore individuato è il seguente: Numero di musei d'impresa riconosciuti e finanziati dalla presente misura.

2. In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction*, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento è il Dirigente dell'Unità Organizzativa Competitività e Sostenibilità di Imprese, Ecosistemi e Filiere e Rapporti istituzionali della Direzione Generale Sviluppo Economico.

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali allegata al presente bando.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

1. Copia integrale del Bando e della relativa modulistica sono pubblicati sul BURL, sul portale "Bandi e Servizi" www.bandi.regione.lombardia.it e sul sito istituzionale al seguente link:
https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioAvviso/servizi-e-informazioni/imprese/imprese-manifatturiere-artigiane-e-di-servizi/avv-bando-musei-impresa/avv-bando-musei-impresa

2. Per chiarimenti sui contenuti del Bando e sulla procedura di presentazione delle domande, è a disposizione la casella di posta: musei_impresa@regione.lombardia.it

3. Per rendere più agevole la partecipazione al bando, in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa (*), di seguito riportata:

TITOLO	**CONTRIBUTO IN CONTO CORRENTE E CAPITALE PER I MUSEI DI IMPRESA**
DI COSA SI TRATTA	L'intervento è finalizzato a supportare le imprese aventi sede in Lombardia, che costituiscono un proprio museo di impresa e che posseggono i requisiti per ottenere il riconoscimento di "Museo d'impresa", ai sensi dell'art. 5 ter della l.r. 11/2014, allo scopo di: – promuovere forme di collaborazione tra le imprese e gli istituti scolastici di ogni ordine e grado, le università lombarde e i loro centri di ricerca, le associazioni di promozione territoriale e culturale, le associazioni di categoria e le istituzioni; – sostenere progetti di realizzazione di nuovi allestimenti, anche digitali, e di valorizzazione dei siti esistenti, ivi comprese aree – visitabili di siti produttivi; – sostenere progetti di promozione, in Italia o all'estero, dell'attività dei musei di impresa presenti sul territorio regionale.
TIPOLOGIA	Agevolazione – Contributo a fondo perduto

CHI PUÒ PARTECIPARE	Le imprese che hanno istituito un museo d'impresa riconosciuto secondo quanto previsto dall'allegato A alla DGR XII/3577/2024 o che hanno richiesto il riconoscimento di "Museo di Impresa" e l'iscrizione nel relativo elenco regionale.
RISORSE DISPONIBILI	Le risorse complessivamente stanziate per l'iniziativa ammontano a €500.000,00
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto pari al 100% delle sole spese considerate ammissibili al netto di IVA, nel limite massimo di €50.000,00 e con un investimento minimo di €10.000,00. L'erogazione del 50% del contributo avverrà in via anticipata a seguito di richiesta ed a fronte di garanzia fideiussoria. L'erogazione del saldo, previa verifica della rendicontazione presentata. Se quanto rendicontato risultasse inferiore al 50% delle spese indicate nella domanda iniziale, il contributo sarà oggetto di decadenza totale.
DATA DI APERTURA	Dalle ore 10.00 del 6 marzo 2025
DATA DI CHIUSURA	Alle ore 12.00 del 6 maggio 2025
COME PARTECIPARE	Le imprese richiedenti devono presentare la proposta progettuale per i Musei di Impresa e la relativa domanda di contributo esclusivamente online sulla piattaforma Bandi e Servizi all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it a partire dalle ore 10.00 del 6 marzo 2025 ed entro le ore 12.00 del 6 maggio 2025. Il procedimento di approvazione delle domande di contributo si concluderà entro 30 giorni dalla chiusura del bando (fatto salvo quanto previsto dall'art. 6 della L.R. 1/2012 in materia di interruzione dei termini per richiesta di integrazioni).
PROCEDURA DI SELEZIONE	Il contributo è concesso con **procedura valutativa a graduatoria finale**. Il procedimento di valutazione si compone di una fase di verifica di ammissibilità formale e una fase di valutazione tecnica.
INFORMAZIONI E CONTATTI	Per informazioni sul bando rivolgersi a: musei_impresa@regione.lombardia.it

(*) La scheda informativa dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.9 Diritto di accesso agli atti

1. Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

2. Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia.

3. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

4. Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda scritta agli uffici competenti:

Direzione Generale Sviluppo Economico *Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano*	*sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it*

5. La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa €0,10 per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa €2,00;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a €16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a €0,50.

D.10 Clausola antitruffa

Regione Lombardia non ha autorizzato alcun rappresentante/agente a contattare direttamente potenziali beneficiari allo scopo di fare da tramite e di richiedere denaro in relazione alle procedure del presente bando.

D.11 Riepilogo date e termini temporali

Dalle ore 10.00 del 6 marzo 2025 fino alle ore 12.00 del 6 maggio 2025	Inizio e termine presentazione domanda di contributo
Entro il 5 giugno 2025	Fine istruttoria formale/tecnica domande di contributo - pubblicazione provvedimento di concessione
Entro il 31 dicembre 2025	Termine di presentazione per richieste motivate di proroga

Entro il 31 dicembre 2025 (salvo proroga)	Termine ultimo di realizzazione degli interventi, di emissione e pagamento delle fatture
Entro il 28 febbraio 2026 (salvo proroga)	Termine ultimo per la rendicontazione degli interventi realizzati
Entro il 31 marzo 2026 (salvo proroga)	Termine ultimo per il completamento delle istruttorie sulle rendicontazioni ricevute e per la liquidazione dei contributi

D.12 Allegati

In allegato sono presenti i seguenti moduli:

1. Modulo A - **Modulo di domanda per la partecipazione al bando** *(da non allegare alla domanda. Utilizzare la procedura online nella piattaforma Bandi e Servizi)*
2. Modulo B - **Quadro economico complessivo del progetto** *(allegare in formato Pdf e in formato Excel)*
3. Modulo C - **Modello di procura**
4. Modulo D - **Modulo di rendicontazione e richiesta di erogazione del contributo**
5. Modulo E - **Relazione sintetica di attuazione dell'intervento**
6. Modulo F - **Prospetto rendicontazione spese**
7. Modulo G - **Dichiarazione di detraibilità IVA**
8. Modulo H - **Dichiarazione degli aiuti "de minimis" ed informativa**
9. **Informativa sul trattamento dei dati personali**